



Nuovi valori indicativi di riferimento dei costi di esercizio dell'impresa di autotrasporto merci conto terzi

Decreto direttoriale n. 588 del 10 dicembre 2024

FAI INFORMA 242/2024 – NORME AUTOTRASPORTO

La Fai di Torino informa che sul proprio sito internet, il MIT ha reso noto il [decreto direttoriale n. 588 del 10 dicembre 2024](#), con il quale è stata disposta la pubblicazione delle tabelle contenenti i valori indicativi dei costi di riferimento, nonché del documento contenente la metodologia seguita per la determinazione dei valori.

Questi nuovi valori sono frutto di uno studio condotto da un soggetto terzo a cui il Comitato Centrale per l'Albo degli autotrasportatori ha affidato l'incarico, allo scopo di aggiornare *“la metodologia di rilevazione dei valori indicativi di riferimento dei costi di esercizio delle imprese italiane di autotrasporto, al fine di definire un quadro di riferimento chiaro che contribuisca alla costruzione di un modello rappresentativo e trasparente”*.

Lo studio in esame è stato trasmesso dal Presidente del Comitato Centrale alla Direzione Generale per la sicurezza stradale e l'autotrasporto, ed è composto da due elaborati:

- La [metodologia](#) seguita nella determinazione dei valori;
- una serie di tabelle con le principali voci di costo, che il MIT aggiornerà trimestralmente. Quelle pubblicate sul sito del MIT, si riferiscono ai valori di **settembre 2024**.

Le tabelle in questione sono quattro (A, B,C,D), e tengono conto della classe di peso del veicolo a motore e dell'eventuale rimorchio o semirimorchio.

In particolare:

- La [tabella A](#) (classe di peso A), si riferisce ai veicoli di peso inferiore a 3,5 ton e ai rimorchi di peso inferiore a 1,5 ton. Peraltro, per questa tipologia di mezzi, tenuto conto che vengono impiegati principalmente nel trasporto di ultimo miglio in ambito urbano con percorrenze inferiori ai 100 km, l'art.1, comma 2 del decreto da atto che la remunerazione del servizio potrebbe avvenire tenendo conto del fattore tempo impiegato, tralasciando il parametro costi.

- La [tabella B](#) (classe di peso B) fa riferimento ai mezzi di peso pari o superiore alle 3,5 ton ed inferiore alle 12 ton, ai rimorchi di peso non inferiore alle 1,5 ton ed inferiore alle 3,5 ton e ai semirimorchi di peso inferiore alle 5 ton.
- La [tabella C](#) (classe di peso C) è relativa ai veicoli di peso pari o superiore a 12 ton e inferiore a 26 ton, ai rimorchi di peso non inferiore a 3,5 ton e minore a 7,5 ton e ai semirimorchi di peso pari o superiore a 5 ton e inferiore a 19 ton;
- La [tabella D](#) (classe di peso D) si riferisce ai veicoli di peso superiore a 26 ton, ai rimorchi di peso superiore a 7,5 ton e ai semirimorchi di peso maggiore a 19 ton.

All'interno di ciascuna delle predette tabelle sono state individuate tre macro-voci:

- Automezzo, con le voci acquisto, manutenzione, pneumatici, revisione (UMC e officine private), bollo (veicolo e massa rimorchiabile), assicurazione.
- Costo del personale, con le voci stipendi, trasferte e straordinari;
- Altro, con le voci Energia (gasolio e elettrico) e pedaggiamenti.

Per ognuna di queste voci, le tabelle determinano un valore minimo e massimo tenendo conto che, per quanto riguarda le voci acquisto, manutenzione e pneumatici, detti valori sono stati determinati per le componenti veicolo, rimorchio e semirimorchio.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla lettura della nota metodologica che, ad un primo esame, contiene alcune incongruenze che la scrivente ha prontamente segnalato al Dipartimento Trasporti e navigazione del MIT.